



Gruppi laicali "Fraternità Nuova-Amici di Madre Michel"

Progetto 2018

« ADORARE CRISTO NELL'EUCARESTIA E SERVIRLO NEL POVERO »

PREMESSA

Con il 2018 i nostri Gruppi sono entrati nell'XI anno di una presenza che, anche dal punto di vista organizzativo, ha cercato di delineare le proprie peculiarità e i modi con i quali vivere insieme e in modo coordinato la testimonianza dell'amore di Gesù attraverso il servizio ai più poveri, secondo il carisma di Madre Michel.

Nel corso di questo decennio si è più volte rimarcata la necessità di sentire l'appartenenza al proprio gruppo laicale veramente come un'esperienza di "fraternità nuova" (riprendendo un antico, ma sempre suggestivo spunto maturato alcune decine di anni fa all'interno della grande famiglia michelina) e questo aspetto va posto in correlazione con l'esigenza che tutti noi – Laici e piccole Suore – si viva "come in famiglia", dando in questo modo senso al nostro comune appartenere e appartenerci e dando luce all'eredità di servizio, quali figlie e figli spirituali della Beata Teresa Michel.

Richiamando questo spirito di armonia collaborativa, possiamo delineare anche per il 2018 alcuni punti essenziali e irrinunciabili in grado di definire e orientare i nostri comuni sforzi perché il Cristo sia testimoniato al meglio ai fratelli, a partire da quelli che sono più in difficoltà: nelle strutture di ricovero della Congregazione, nelle scuole materne, negli ambiti parrocchiali ove noi tutti siamo presenti e in ogni contesto (familiare, lavorativo, culturale e sociale) dopo possiamo, con umiltà, dare una mano a chi è nel bisogno.

A questa tensione di carattere "orizzontale" verso il prossimo, vogliamo affiancare quella in senso "verticale" di ricerca di uno stretto rapporto con Dio, in Gesù Eucarestia, e di un abbandono fiducioso nelle mani della Provvidenza Divina.

In questi termini, infatti, possiamo, sintetizzare quell'efficace trinomio michelino costituito dalle parole-chiavi di "Preghiera" – "Poveri" – "Provvidenza" e, negli stessi termini, possiamo introdurre il tema pensato per il 2018.

Si tratta di una suggestione evocativa, ma al contempo "operativa" che si inserisce nell'alveo delle proposte tematiche degli ultimi anni che qui brevemente richiamiamo.

“Con la luce della Fede, verso le nuove povertà” era il titolo e l’impegno per il 2013, mentre nel 2014 abbiamo ulteriormente articolato questa suggestione tematica nei seguenti termini: “Con la luce della Fede, come ospedali da campo, verso le nuove povertà”. Nel 2015 abbiamo esplicitato il riferimento particolare alla misericordia con il titolo “Amare sempre... sorridendo, senza pregiudizi, con misericordia” e nel 2016 ci siamo dedicati ad approfondire “Occhi per vedere, Cuore per sentire, Mani per aiutare = Misericordia”.

Lo scorso anno, infine, – con il riferimento al tema “Voi siete sale della terra e luce del mondo. Senso, impegno e sfide per una presenza laicale di servizio e per una testimonianza d’amore” – abbiamo avuto modo di riconoscerci reciprocamente in un invito alla corresponsabilità cristiana per rendere ciò che è attorno a noi più “luminoso”, più “gustoso”, più vero e giusto, più secondo il disegno di Dio che desidera per tutti il Bene e la Felicità.

Come, a questo riguardo, non cogliere infine una forte simmetria con le proposte e le riflessioni che il relatore invitato all’incontro plenario dello scorso settembre – mons. Claudio Iovine – ci ha offerto approfondendo il tema “Presenti nel servizio, testimoni dell’Amore, ripartendo dai più poveri: nella Beata Teresa Michel lo specchio delle Beatitudini”?

C’è veramente un legame profondo tra quello che cerchiamo di fissare nei nostri Progetti e programmi annuali, l’arricchimento spirituale di cui beneficiamo durante le occasioni di incontro (in particolare durante gli Incontri Plenari di tutti i Gruppi laicali italiani) e il nostro vivere la quotidianità nell’operoso servizio dei e nei nostri contesti abituali: un legame e una correlazione basata non tanto sui risultati che riusciamo effettivamente a conseguire, quanto sull’impegno e sulla dedizione che tutti noi comunque esprimiamo, con generosità e aiutandoci reciprocamente.

Questo ci fa onore e questo fa onore alla “piccola” storia dei nostri gruppi laicali all’interno della cara e grande famiglia della Piccole Suore della Divina Provvidenza.

Con questi sentimenti e alla luce anche del recente avvicendamento tra Sr. Rosanna Bergsamini e Sr. Natalina Rognoni quale Superiora Provinciale (un cambio di persone che non muta l’impegno e la gioia di darci tutti una mano, in Gesù e sotto lo sguardo protettivo della nostra Beata Teresa Michel), introduciamo dunque la precisazione degli elementi peculiari del Progetto 2018.

IL PROGETTO 2018

Per il 2018, si confermano nuovamente **due capisaldi** dell’essere laici “Amici di madre Michel”, ossia i seguenti principi ispiratori:

1. **ESSERE** – nella semplicità dei gesti quotidiani – **segno di speranza** per coloro che ci sono accanto, nei luoghi dove si vive e si opera, **avendo a cuore gli stessi “beni” di Madre Michel**, ossia i suoi “tesori”: la Chiesa e in essa, i più bisognosi;
2. **CONOSCERE in modo sempre più approfondito** la figura della **Beata Teresa Michel** – come donna cristiana, moglie, vedova, religiosa e fondatrice delle Piccole Suore della Divina Provvidenza – **attualizzando il suo messaggio** ed offrendo ad altre persone l’opportunità di conoscere e di crescere nella spiritualità cristiana secondo il carisma di madre Michel;

A tali “elementi portanti” vanno aggiunti gli **elementi distintivi** a cui i nostri Gruppi hanno dedicato **nel 2015** il varo di uno specifico “**Vademecum**” secondo lo spirito di Madre Michel e, tra questi elementi, sottolineiamo in particolare i seguenti:

- parlo con dolcezza ed elogio il fratello che opera il bene;
- rendo un servizio a chi ne ha bisogno e guardo con affetto il fratello che cela un dolore;

- dono al fratello che ne ha bisogno non solo le cure materiali ma anche il mio cuore pronto ad amare e accogliere;
- prego e mi abbandono con fiducia nelle mani di Dio-Provvidenza;
- mi impegno ad essere “l’espressione della bontà di Dio”.

TITOLO DEL PROGETTO

Da questi presupposti, si declina il titolo per il progetto 2018.

“ADORARE CRISTO NELL’EUCARESTIA E SERVIRLO NEL POVERO”

Si tratta di una sottolineatura registrata (anche) durante l’ultimo Incontro Plenario di settembre 2017 e attorno alla quale il relatore si è molto soffermato.

Due sono, in particolare, gli aspetti centrali che hanno a che fare con le azioni e i comportamenti che possiamo compiere: “adorare” e “servire”.

A questi due verbi corrispondono due “luoghi” – o per meglio due “soggetti” – in cui tali azioni possono trovare compimento: per un verso, l’Eucarestia e, per altro verso il povero.

Cercare più del dovuto simmetrie matematico-geometriche è sicuramente improprio, ma il quadrinomio “adorare/servire/Eucarestia/povero” ha la capacità di orientare i nostri passi in modo chiaro dicendoci “cosa fare”, “dove” e “a favore di chi”.

Su tutto ciò, tuttavia, sovrasta il riferimento (non solo concettuale, ma reale) a “Cristo”: vertice di tutto il nostro tentativo di testimoniare l’Amore e di servizio nella Chiesa ai più poveri tra i più poveri, secondo il carisma di madre Michel.

Cristo al centro, sempre, in tutte le nostre azioni quotidiane: un Cristo che vogliamo – non solo singolarmente, ma anche come gruppi laicali, insieme alle nostra amiche piccole Suore – adorare nel Sacramento dell’Eucarestia e che desideriamo servire, come Lui ci ha insegnato, nella persona dei poveri e dei bisognosi.

OBIETTIVI

Strettamente correlati alle suggestioni del titolo sono, a questo riguardo, gli obiettivi che sono stati approvati per il 2018, di cui si evidenziano alcuni aspetti peculiari:

1. verifica, d’intesa con la Congregazione, della **possibilità che – per ogni Gruppo** (o per alcuni raggruppamenti di Gruppi con minor numero di partecipanti) – **sia individuata/incaricata/confermata una Piccola Suora per seguire direttamente le dinamiche proprie della vita dei Gruppi**, affinché si possa sempre meglio coniugare l’impegno dei laici sia sul fronte del *fare* per la Congregazione (a partire da chi svolge attività lavorative presso le Case delle Piccole Suore) che sul fronte dell’*essere* facenti parte di Gruppi in quanto “Amici di Madre Michel”;
2. approfondimento (di carattere anche organizzativo, alla luce di quanto emerso anche nell’ambito del Capitolo Generale del febbraio 2017) teso **favorire ulteriormente il coinvolgimento nelle attività dei Gruppi** da parte delle persone già *nominalmente* facenti parte dei Gruppi stessi e di quelle “vicine” (per lavoro, per presenza di famigliari ospitati nelle Case di Riposo, in quanto volontari etc.) alla Congregazione delle Piccole Suore;
3. conferma, per ciascun anno, della proposta di un **obiettivo “unitario” di carattere missionario** verso il quale convogliare, da parte di tutti i gruppi, gli sforzi maggiori (anche se non necessariamente “esclusivi”) e corrispondente segnalazione all’inizio di ogni anno – da parte della Congregazione delle Piccole Suore – di un elenco di obiettivi missionari su cui i rappresentanti dei gruppi concordano individuando l’obiettivo missionario “primario” dell’anno in corso. A completamento di tale obiettivo, si conferma l’impegno,

da parte della Congregazione, a fornire puntualmente ai gruppi il riscontro preciso, dettagliato (e possibilmente correlato ad alcune immagini fotografiche) delle attività realizzate grazie alle raccolte-fondi per gli obiettivi missionari di volta in volta definiti e conseguiti.

N.B. Come nel 2017 si è concretizzato l'impegno missionario "primario" per le missioni delle Piccole Suore in terra indiana (focalizzato in particolare nel consolidamento funzionale del **Centro Diurno** per una cinquantina di persone con disabilità "**Mother Teresa Grillo Special School**" a Poya in Kerela), così per il **2018** la Congregazione ha indicato quale obiettivo missionario "primario" quello delle **Missioni di Chila (Angola)** in cui le Piccole Suore sono impegnate a consolidare la propria presenza missionaria, di comunità evangelizzatrice e di aiuto fattivo finalizzato in particolare al sostegno e promozione delle donne e dei bambini.

4. conferma delle "**Staffette di Preghiera**" in occasione sia della festa del **Corpus Domini** che della Festa liturgica di Madre Michel (**23 gennaio**). A tali due esperienze si aggiunge la disponibilità della Congregazione a fornire periodicamente **ulteriori spunti per la preghiera "coordinata" tra i gruppi** nonché la proposta/consolidamento di esperienze come quella dei "**Gruppi di Riparazione**": gruppi in cui Piccole Suore e Laici, seguendo un'indicazione direttamente proveniente dalla Beata Madre Michel, si riuniscono (con periodicità mensile) e offrono la propria preghiera come atto di "riparazione" alle offese ricevute dal N.S. Gesù Cristo da parte dell'umanità peccatrice;
5. promozione, ove possibile, di **incontri "Open-Day"** in cui, grazie al diretto coinvolgimento dei Gruppi laicali "Amici di Madre Michel" e alle opportune forme di pubblicità e sensibilizzazione, le strutture della Congregazione (Case di Riposo, Scuole Materne) si aprano alla possibilità di organizzare visite "guidate" e mettano particolarmente in luce la "differenza" (in termini di stile di accoglienza, di sensibilità spirituale e di motivazione relazionale, secondo il carisma michelino) tra le strutture della Congregazione e quelle gestite da altri Soggetti istituzionali (pubblici e privati);
6. attivazione e consolidamento, mediante la libera adesione dei singoli Gruppi laicali, di tutti quegli strumenti comunicazionali opportuni (i **canali "social"**) per consolidare sempre di più lo "spirito di gruppo" e le stesse relazioni "trasversali" con tutti i componenti dei Gruppi italiani e con le Piccole Suore;
7. **miglioramento costante della news-letter "La Rete di Teresa"** (a cadenza trimestrale e, in ogni caso, solo quando perviene alla redazione una quantità sufficiente di inputs informativi), considerando tale miglioramento dal punto di vista sia della partecipazione redazionale che dei contenuti, che della diffusione (con tutti i mezzi tecnologici possibili) della stessa news-letter. A questo riguardo, poiché la news-letter ha iniziato a diffondersi da circa un anno anche presso le diverse Case della Congregazione sparse al di fuori dell'Italia, si sottolinea l'opportunità che le esperienze oggetto di descrizione da parte dei singoli Gruppi sulla "Rete di Teresa" possano costituire sempre più degli utili spunti ed essere — debitamente contestualizzate — delle "best practises" utili per allargare in senso mondiale il coinvolgimento dell'intera famiglia michelina.

Per ogni ulteriore informazione si può fare riferimento ai seguenti recapiti di posta elettronica:

- ❖ Sr. Ortensia (responsabile per le Aggregazioni laicali): superiora.casamadremichel@gmail.com
- ❖ Guido Astori (referente coordinamento Aggregazioni laicali): guido_astori@libero.it
- ❖ Sr. Natalina (Superiora Provinciale): sacra_famiglia@tin.it